

Gerfalco e Travale, paesaggi medievali in alta Maremma

MAREMMA TRA BORGHI E CASTELLI

Lunghezza: 24 km

Altimetria: 570 mt

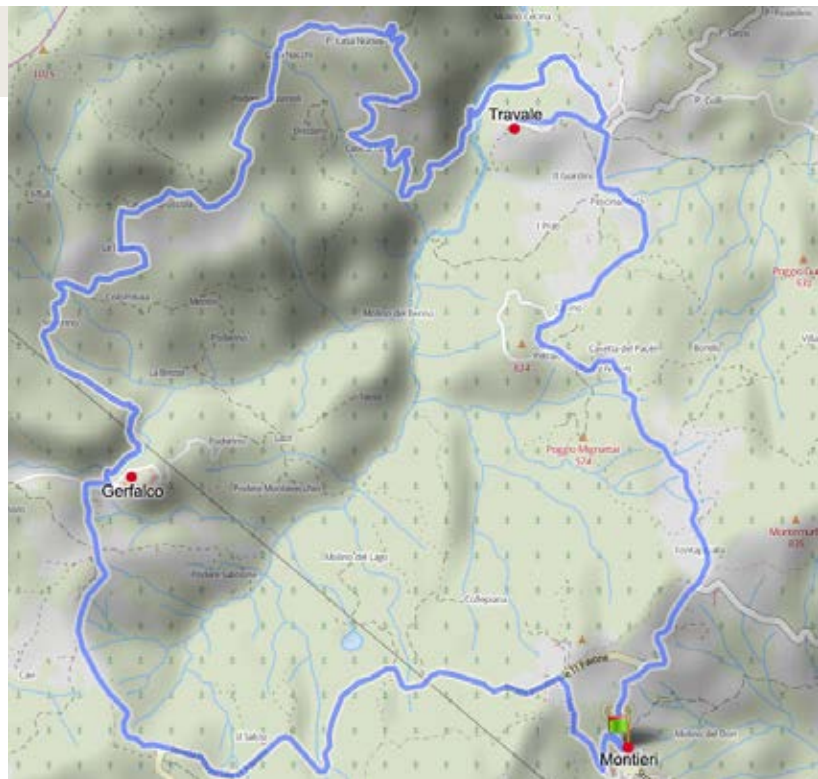
Tipo di fondo: asfalto, sterrato

Percentuale sterrato: 35%

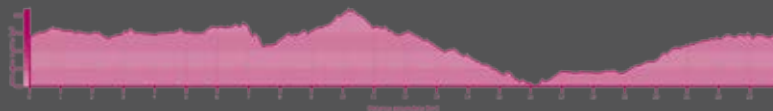
Difficoltà: medio

Bici consigliata: gravel, mountain bike, e-bike

Itinerario immerso nella natura tra i borghi più solitari e autentici dell'Alta Maremma. I borghi medievali di Gerfalco e Travale furono costruiti per sfruttare i giacimenti minerari – in particolare quello di argento – che si trovavano nei filoni delle Cornate, punto più alto delle Colline Metallifere con i suoi 1058 mt. I tratti più impegnativi dell'itinerario sono la breve risalita verso Travale e gli ultimi 5 km prima del ritorno a Montieri. I punti di ristoro si incontrano a Gerfalco e Travale; nel borgo delle Lame è presente un punto per il rifornimento dell'acqua.



LE TRACCE GPS DEGLI ITINERARI SONO DISPONIBILI SUI SITI INTERNET:
www.quimaremmatoscana.it - www.fiabgrosseto.it



Per saperne di più: dettagli sull'itinerario

Il percorso parte da Montieri, dove si imbecca la rampa in salita di 200 mt che parte alla destra del Palazzo Comunale. Raggiunta la strada alle spalle del paese si continua a salire per 600 mt fino all'incrocio con la S.P. 11 "Pavone", dove si gira a sinistra verso Gerfalco: bello il panorama sulla destra con i boschi che circondano Gerfalco e il poggio soprastante con la Riserva naturale delle Cornate. Dopo 3.5 km si lascia la S.P. 11 per proseguire in direzione Gerfalco sulla S.P. 71. La strada di crinale si affaccia verso la costa a sinistra e verso la valle del Cecina e le terre di Siena a destra; da qui sono anche visibili le due cime più alte delle Colline Metallifere: il Poggio di Montieri e il Poggio Mutti. Dopo circa 2 km si arriva a Gerfalco (6.3), borgo a 860 mt slm di cui si consiglia la visita del centro storico. L'itinerario prosegue a sinistra seguendo le indicazioni per "Cima le Cornate" e "Fonte Il Canaluzzo". La strada dopo 500 mt diventa sterrata e procede in discesa nella rigogliosa vegetazione. Dopo circa 1 km, in corrispondenza di una curva a sinistra, conviene fare una sosta per ammirare il panorama sulla Valle del Cecina, fiume che nasce nei pressi di Gerfalco. La strada bianca continua in discesa tra gli antichi casolari di campagna, alternando punti panoramici a tratti ricoperti dal bosco. Raggiunto il fondovalle (8.5) si comincia a risalire e dopo 200 mt, in presenza di una biforcazione, si mantiene la sinistra (evitando di scendere a destra) e si arriva all'antico borgo rurale di Lame (9.4). La strada procede in salita; superata la sorgente d'acqua sulla sinistra si arriva a un incrocio (10.2), si prosegue quindi a sinistra fino alla Fonte del Canaluzzo e poi si continua sulla destra in discesa, fino a intravedere il piccolo borgo di Travale. Si passa nei pressi di alcuni poderi e la discesa finisce nel fondovalle in corrispondenza del ponte sul fiume Cecina (15.8) dove si ritrova l'asfalto. Da qui comincia la salita di circa 1 km verso Travale. Poco dopo, all'incrocio a T, si gira a destra. Il castello di Travale e la Chiesa dei Santi Michele e Silvestro meritano una visita; il borgo fu un possedimento della famiglia senese dei Pannocchieschi

fino al XIV secolo ed è noto per un documento datato 6 luglio 1158 custodito nell'Archivio della Curia Vescovile di Volterra in cui è scritta una frase in italiano volgare ritenuta dagli studiosi una tra le primissime testimonianze dello Stil Novo. Dopo la visita al borgo si torna indietro all'incrocio per raggiungere la S.P. 5 che torna a destra verso Montieri. Nei pressi dell'incrocio c'è un ottimo punto ristoro. Montieri dista da qui circa 5.5 km e si raggiunge pedalando in costante salita, mai troppo ripida. Il percorso si chiude dove è iniziato: davanti al Palazzo del Comune di Montieri.

CICLO
TURISMO
IN MAREMMA